

# MONTE SAN PRIMO

**DIFFICOLTÀ:** MEDIO FACILE

**TEMPO DI PERCORRENZA:**

**ITINERARIO 1:** ALPE DI BORGO - MONTE SAN PRIMO PER IL SENTIERO N° 1 h 1.50

**ITINERARIO 2:** BORGO SAN PRIMO - RIFUGIO MARTINA - MONTE S. PRIMO h 2.30

**INTERESSE DIDATTICO:** PAESAGGISTICO E BOTANICO

**IN PRIMAVERA:** FLORA STAGIONALE

**IN ESTATE:** FLORA STAGIONALE

**IN AUTUNNO:** FLORA STAGIONALE

**IN INVERNO:** NON CONSIGLIATO

**PERIODO CONSIGLIATO:** DA APRILE - MAGGIO A SETTEMBRE - OTTOBRE

**ABBIGLIAMENTO:** SCARPONCINI GIUBBOTTI IMPERMEABILI

**PUNTO DI RITROVO:** ALPE DI BORGO

**POSSIBILITÀ DI RIPARO (in caso di brutto tempo):** RIFUGIO MARTINA

## Alpe del Borgo

Misura circa 2400 m. inizia in località S. Primo a 1114 m s.l.m. e terminà all'alpe del Borgo a quota 1180 m s. l. m., dopo aver raggiunto il monte Forcella a quota 1324 m s.l.m.. La prevalente esposizione a nord-ovest e nordest fa sì che la vegetazione si sviluppi in ritardo di circa quindiciventi giorni rispetto all'alpe di Torno. Si attraversano tre microambienti particolari. Il primo, che inizia al posteggio e termina alla fine del prato pascolo, è caratterizzato da suoli poco profondi, abbastanza freschi, poco acclivi; la vegetazione è prevalentemente erbacea e ben si vede la cura dell'uomo. Il secondo, è costituito dal ripido versante del monte Ponciv dove il percorso si inerpica sui gradini incisi dalla neve, dal ghiaccio e dalla pioggia nella roccia calcarea.



La vegetazione è rupestre, erbacea ed arbustiva. L'esposizione è a nordovest. Le condizioni climatiche sono generalmente buone, essendo prevalenti le giornate di sole con temperature medie tra i 16 ed i 20°C; l'aria è rinfrescata da leggere brezze, nelle zone più ombreggiate è presente la rugiada. Si può dire che il mese di maggio sia il mese del totale e diffuso risveglio della vegetazione e della fauna, infatti alle belle fioriture ed al rigoglio so prorompere delle foglie delle piante, si accompagnano i canti degli uccelli. Si può osservare la fioritura di Ranuncoli le Betulle, gli Ontani ed i Faggi su ceppaia, che costituiscono la boscaglia tipica del versante a destra del percorso. In tali luoghi è possibile incontrare rari esemplari di Primula odorosa (*Primulaveris* L.) che si distingue dalle altre per il lungo scapo che porta all'apice una infiorescenza ad ombrella reclinata, dell'Elleboro (*Helleborus viridis* L.), i fiori bianchi a stella dell'Anemone (*Anemone nemorosa* L.), pianta protetta. Tuttora diffusamente fiorita è la Primula (*Primula vulgaris* Hudson). È presente la Sassifraga a foglie rotonde (*Saxifraga rotundifolia* L.). t), la pianta assai graziosa, la Rosa canina (*Rosa canina* L.) con i fiori rosa intenso a 5 petali e numerosi stami, ovari infossati nel ricettacolo. Abbandonata la vetta si scende verso l'alpe e non è raro incontrare la Platantera comune (*Platanthera chlorantha* ). E una orchidea con i fiori bianchi riuniti in un racemo. È protetta. Tra le Genziane asclepiadee (*Gentiana asclepiadea* L.) e gli Ellebori non è difficile vedere i racemo raccorciato di un bel rosa

dell'Orchide (*Anacamptis pyramidalis* (L.) L.C. Rich.). Anch'essa è protetta. Un altro fiore già notato che spunta con i suoi 5 petali bianchi è il Centocchio gramignola (*Stellaria graminea* L.). Tra le graminacee più diffuse, ma vale la pena di essere citata per la caratteristica forma sonaglio della infiorescenza, il Sonaglino comune (*Brizamedia* L.).